

SVOLTA La fine di un'epoca: la filiale non è più un «luogo» sicuro per i nostri soldi

Banche anno zero, inizia l'era «bail in»

Da ieri in vigore la direttiva «Brrd»: in caso di crac le perdite sono ripianate da soci, obbligazionisti e clienti

Massimo Restelli

■ Per i risparmi che le famiglie italiane hanno investito (o anche soltanto depositato) nella propria banca di fiducia nulla sarà più come prima. Ieri è infatti entrato in vigore il «bail-in», il meccanismo europeo secondo cui nel caso un istituto di credito collassi non sono più consentiti aiuti di Stato, come prevedeva invece lo schema del *bail-out*, costato 800 miliardi agli europei negli ultimi sette anni.

Tutto il conto del salvataggio dovrà ora essere pagato «all'interno»: dagli azionisti (come è normale visto che è capitale di rischio) e in subordine, secondo una precisa scala di rischio, dalle altre «classi» di risparmiatori fino, come *extrema ratio*, appunto ai correntisti (per le giacenze che superano il tetto

di 100mila euro garantito dal Fondo interbancario).

L'amaro assaggio è stato quanto è accaduto alle 12.500 famiglie che hanno comperato i 431 milioni di bond subordinati timbrati Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti poi resi carta straccia dalla Procedura di risoluzione compilata dal governo Renzi al guinzaglio di Bruxelles. Sia chiaro il crac delle quattro banche del centro Italia è stato un caso limite: erano tutte già state commissariate da Bankitalia per *mala gestio* e ora sono all'attenzione della magistratura. Quanto accaduto ha però fatto esplodere le polemiche, costringendo il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco e il presidente Consob, Giuseppe Vegas a difendere la bontà del proprio operato in televisione.

In ogni caso il sistema bancario italiano, pur schiacciato da

200 miliardi di sofferenze e bisognoso della band bank che Bruxelles ha finora bloccato, è in media uno dei più patrimonializzati e quindi «sicuri» d'Europa: il parametro chiave è il «Cet 1». È univoco è il suo mantra: «solidità». Lo rimarca l'Abi, la lobby del credito presieduta da Antonio Patuelli, lo ripetono i singoli gruppi.

I piccoli risparmiatori devono, tuttavia, ora scegliere con maggiore oculatezza a chi affidare i risparmi. Se tutto andasse storto il bail-in, conseguenza della direttiva Brrd, prevede infatti l'intervento dell'Autorità di Risoluzione che, può ripianare le perdite fino all'8% delle dimensioni dei bilanci, prosciugando prima gli azionisti e, se non basta, i titoli di risparmio, le obbligazioni convertibili e, come nel caso di Etruria & C, i bond «subordinati» senza

garanzia. Possono poi essere colpiti i «crediti non garantiti» e, per ultimi, i conti correnti: sempre per le somme che eccedono i 100mila euro (200mila se sono cointestati). Nessuno potrà, invece, per esempio mettere le mani nelle cassette di sicurezza o nei depositi titoli.

In pratica è caduto il tabù del *too big to fail* e delle connesse polemiche sui superbonus incassati da banchieri che a volte hanno poi scaricato sugli Stati e quindi sui correntisti i loro errori. Si è deciso che a pagare dovesse essere la finanza, e la Ue varò per prime le norme sulla *burden sharing*, applicandole per esempio a Cipro. Ora il bail-in: così ora la stella polare è il patrimonio, la redditività un corollario. Lo sanno i cassieri che mostrano ai correntisti il Cet 1 dello loro banca (e quello delle concorrenti), come facevano qualche anno fa con i tassi di interesse.

SUL RING

Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco.

A destra dall'alto, il presidente Consob Giuseppe Vegas e il presidente Abi, Antonio Patuelli. Le banche italiane hanno scucito 3,6 miliardi per salvare Etruria & C, nella speranza di ottenere il via libera europeo alla bad bank



100mila

Le giacenze sui conti correnti sono garantite fino a 100mila euro, oltre tale somma possono essere prosciugate dal bail-in

431

Valevano 431 milioni i bond subordinati che Etruria, Carife Marche e Carichieti hanno venduto a 12.500 famiglie

ALLO SPORTELLO

Lo spettro dell'Etruria e le mosse degli istituti per farsi vedere solidi